

Natale, messa della notte.

Prima di iniziare questo momento di preghiera familiare ci si raccoglie attorno ad un tavolo senza sedie, coperto con una tovaglia bianca, sulla quale si pone una candela che verrà poi accesa.

Buona preghiera!

La famiglia entra nella preghiera con un segno di croce, guidato dal papà o dalla mamma.

G – Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen

Vi invitiamo adesso ad ascoltare un canto, se si desidera si può accompagnare l'ascolto cantando.

Canto: Astro del ciel: https://www.youtube.com/watch?v=j7zj3glqy7o&ab_channel=PiccoloCoroNonSiamoAngeli

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!

Tu che i Vati da lungi sognar, tu che angeliche voci nunziar,

Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!

Tu di stirpe regale decor, Tu virgineo, mistico fior,

Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!

Tu disceso a scontare l'error, Tu sol nato a parlare d'amor,

Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Accensione della candela.

Un membro della famiglia accende la candela posta al centro della tavola.

La famiglia fa una lettura drammatizzata del brano evangelico, dividendosi come meglio preferisce i ruoli all'interno del racconto.

1 N Dal Vangelo secondo Luca; Lc 2,1-14.

1 N In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

2 N Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

1 N C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro:

1 L «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

2 N E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

TUTTI «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

2 N Parola del Signore

Lettura del commento del Vangelo, (in seguito la famiglia può liberamente condividere un proprio pensiero o sentimento suscitato dalla lettura del Vangelo).

Nel Vangelo che abbiamo appena letto, viene raccontato il viaggio che Maria e Giuseppe affrontano verso Betlemme. Quando questi viaggiatori stanchi e nel bisogno bussano alla porta degli alloggi vengono rifiutati. Per loro non c'è posto. Questo ci lascia amareggiati. Forse questo rifiuto era anche motivato da motivazioni più che ragionevoli. Forse davvero non c'erano più spazi adatti ad ospitarli. Resta però una provocazione: ci sono davvero spazi che non siano adatti ad ospitare Gesù? Una mangiatoia, un contenitore per il mangime degli animali, è diventata paradossalmente il luogo adatto ad accogliere il figlio di Dio. Ed il piccolo Gesù sorride ai suoi genitori e al mondo da questa mangiatoia così umile. La stessa accoglienza o rifiuto che ha vissuto la famiglia di Gesù, può essere trovata nel nostro cuore. Siamo restii ad accogliere Gesù là dove ci sembra tutto a posto, ma ci scopriamo davvero bisognosi della sua presenza quando veniamo a contatto con le nostre fragilità e i nostri peccati. Questo percorso d'Avvento in famiglia è stato intitolato "Ci sarà posto per loro", proprio per darci la possibilità di accogliere Gesù, attraverso la preghiera, nelle nostre vite, nelle nostre case. Non importa se assomigliamo ad una mangiatoia dimessa. Gesù oggi, in questo Natale, viene per riempirla tutta. Tanto nella sua positività quanto nella sua fragilità

Personaggio del presepe.

In questo momento viene presentato un personaggio del presepe, ogni settimana un nuovo protagonista ci accompagnerà verso il Natale.

Un membro della famiglia può leggere ad alta voce la presentazione del personaggio.

Gesù: protagonista di tutto il presepe.

Lo puoi trovare al centro della capanna, accanto a Maria e Giuseppe. Tutti gli sguardi dei personaggi principali del presepe lo cercano. Gesù da parte sua guarda il cielo: quella grande casa da cui viene; ed allo stesso tempo guarda con affetto mamma e papà e con loro tutti quelli che si presentano alle porte della loro capanna. La venuta del figlio di Dio, ci fa apprezzare ancor di più come l'amore di Dio sia concreto. Si può toccare. Per questo siamo invitati ad avere un'attenzione maggiore ai poveri, e alle persone sole, che condividono con noi la stessa esigenza di vivere un amore concreto e accogliente.

In seguito la famiglia recita insieme un Padre nostro ed un'Ave Maria.

T - Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il tuo nome venga il tuo regno sia fatta la tua volontà come in cielo cos' in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non abbandonarci alla tentazione ma liberaci dal male. Amen

Ave Maria piena di grazia il Signore è con te tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria Madre di Dio prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

Dopo questo momento il papà o la mamma legge la colletta della corrispondente Domenica di Avvento concludendo con un segno di Croce.

Colletta: (Natale)

G -O Dio, che hai illuminato questa santissima notte
con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo,
concedi a noi, che sulla terra
lo contempliamo nei suoi misteri,
di partecipare alla sua gloria nel cielo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo figlio che è Dio nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T – Amen.

G – Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen

La preghiera è adesso conclusa, di seguito trovate (link, immagini) per creare il vostro presepe, date spazio alla creatività.

Vi consigliamo di accompagnare il vostro lavoro con un buon sottofondo, ecco una nostra proposta:

IN NOTTE PLACIDA: https://www.youtube.com/watch?v=ptkL8MHn9xk&ab_channel=GraziellaRaneri

In notte placida, per muto sentier
Dai campi del ciel è sceso l'amor
All'alme fedeli il Redentor
Nell'aria un palpito d'un grande mister
Del nuovo Israel è nato il Signor
Il fiore più bello tra tutti i fior

Cantate popoli gloria all'Altissimo
Cantate popoli gloria al Signor

In notte placida, per muto sentier
Dai campi del ciel è sceso l'amor
All'alme fedeli il Redentor

Nell'aria un palpito d'un grande mister
Del nuovo Israel è nato il Signor
Il fiore più bello tra tutti i fior
Cantate popoli gloria all'Altissimo
Cantate popoli gloria al Signor

Buon divertimento e tanti auguri di un santo Natale!!

